

San Marco *vivere*

Anno XIX - Marzo - Aprile - Maggio 2024 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

UN GIUBILEO CON SORPRESA



Abbiamo goduto di una occasione speciale: i dieci giorni di CHIESA GIUBILARE concessi dalla Penitenzieria Apostolica Romana su richiesta del nostro Arcivescovo, con l'Indulgenza per chi visitava la nostra Chiesa nelle condizioni previste, nei giorni dal 19 al 28 gennaio.

Ringrazio ciascuno di voi per la sorprendente partecipazione alle giornate giubilari: abbiamo confessato tutti i giorni feriali, mattina e pomeriggio, più che a Natale! In ogni giornata la chiesa si è riempita di persone. Abbiamo potuto vedere piccoli (o grandi) percorsi di conversione. I giovani sono stati coinvolti nella presentazione della mostra sul monastero siriano di Azer e sono stati presenti in gran numero fino alla chiusura con l'Arcivescovo. L'Unzione degli Infermi a più di 40 persone! La partecipazione di tanti genitori dei bambini, ecc.

Tutto è stato una sorpresa al di là di ciò che ciascuno di noi aveva pensato.

Si impongono alcune osservazioni: 1) Pensiamo di vivere ormai in una società scristianizzata e non

religiosa: non è vero! Abbiamo visto una grande sete di speranza e di serenità: persone che cercano e che vedono ancora la proposta cristiana come una possibilità reale per la loro vita.

2) Di solito quando usiamo le parole "dono di grazia" pensiamo a qualcosa di non ben definito, quasi fosse astratto.

Tutto quello che è successo nelle giornate giubilari ci ha fatto vedere che la Grazia è fatta di percorsi di persone toccate dal dono di Dio, occasioni, conversioni, volti, sacramenti e preghiera, incontri, avvenimenti e racconti di fatti visibili. La Grazia c'è, si vede, e lo Spirito opera.

3) Sarebbe una risorsa incredibile avere ogni settimana in atto una proposta come lo è stata quella delle giornate giubilari, ma è impossibile.

Allora sorge una DOMANDA: come è possibile restare a quel livello di esperienza e di sfida umana e cristiana, di vita della comunità, anche dopo il tempo giubilare? Anche nella normalità?

Don Carlo Gervasi

Il saluto dell'Arcivescovo a don Paolo



Riportiamo le parole della predica dell'Arcivescovo al funerale di don Paolo De Re, lo scorso mercoledì 13 marzo, che ci aiutano anche nella preparazione alla Pasqua.

"Cari fratelli e sorelle, abbiamo appena ascoltato il racconto della morte di Gesù tramandato a noi dall'evangelista Luca.

Con l'ultimo fiato che gli rimaneva dopo le disumane torture della crocifissione Gesù grida: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò.

Chi è stato vicino al nostro amato don Paolo nell'ultimo periodo di vita fino al respiro finale, può testimoniare che ha avuto la grazia di morire come Gesù, il suo Signore, per il quale era diventato sacerdote quasi 64 anni fa.

Ha dovuto passare attraverso un'agonia lenta e dolorosa sia del corpo che dell'anima per la progressiva debilitazione delle forze. Ma possiamo dire che l'ha vissuta con gli stessi sentimenti di affidamento a Dio e alla sua volontà che furono di Gesù crocifisso. Ad una infermiera che lo assisteva disse: "Lasciami andare verso quel viaggio che da tutta la vita aspetto".

Parole simili a quelle di Gesù: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Con questo spirito l'ho trovato anch'io dieci giorni fa nel nostro ultimo incontro nel quale abbiamo pregato e ci siamo salutati con un bacio sereno che era un arrivederci ormai nella vita eterna.

Continua in 2ª pagina

Il saluto dell'Arcivescovo a don Paolo

Ha accolto con profondo desiderio l'unzione degli infermi che gli hanno dato due confratelli amici.

Così si sentiva pronto ad andare oltre la soglia misteriosa della morte sostenuto dalla forza fede e dalla luce della speranza, entrare nella vita di risurrezione che Gesù ha aperto il mattino di Pasqua per sé e per chi crede in lui.

Il modo in cui don Paolo ha affrontato la debolezza estrema dell'agonia e della morte non la si improvvisa all'ultimo momento.

La fede e la speranza che ci lascia come testimonianza ultima di cristiano e di sacerdote sono preparate da tutta una vita vissuta con onestà profonda verso Dio, la Chiesa e i fratelli.

Dai colloqui che ho avuto occasione di fare in questi anni con don Paolo mi ha sempre colpito la profondità e la sincerità della sua vita di fede che poi traspariva e trasmetteva nelle omelie e in altri incontri di formazione che offriva.

La fede in Gesù e nel suo vangelo ha formato il suo cuore e la sua persona che ha impegnato senza risparmio in una lunga e stimatissima attività educativa sia come insegnante che come dirigente scolastico.

Con gli allievi ha intessuto rapporti di profonda umanità e paternità che sono giunti fino ad oggi, come lui stesso mi raccontava e diverse persone mi hanno testimoniato.

Anche nelle aule scolastiche, oltre che qualificato insegnante, ha saputo essere vero sacerdote capace di accogliere, ascoltare e amare con ammirevole fedeltà i suoi allievi diventati anche suoi amici; un amore ricevuto da Gesù.

Ricco di questi frutti di carità cristiana don Paolo si presenta ora davanti al Signore Gesù dopo aver attraversato anche l'ultima prova della malattia che ha purificato la sua fede come oro nel crogiuolo e lo ha portato ancora di più vicino a Gesù crocifisso.

Abbiamo ascoltato le parole di S. Paolo: *«Nessuno di noi vive per sé stesso e nessuno muore per sé stesso»*.

Anche don Paolo si è speso per il Signore e per i fratelli ed è morto unito al Signore. Ora si presenta davanti al tribunale di Dio e, con tutta la sincerità del cuore, potrà offrirgli una vita sacerdotale ricca di quei frutti di fede e di carità a cui ho appena accennato.

Con questa Santa Messa di esequie vogliamo anche noi presentarlo alla misericordia di Dio con tutta la stima e l'amore che custodiamo nel cuore per lui. La nostra preghiera di suffragio sia l'ultimo dono che gli facciamo in riconoscenza per quanto da lui abbiamo avuto.

Viva in eterno con il Signore dei vivi e dei morti e preghi anche lui per tutti noi".

Mons. Andrea Bruno Mazzocato

Liturgia

L'8 marzo lungo i viali dell'Ospedale di Udine **Via Crucis: i passi della speranza** Con la Pastorale Giovanile del Vicariato Urbano



«Cristo crocifisso è scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani, ma per chi crede è potenza, sapienza di Dio!» (1Cor 1,23-24).

Se c'è un'immagine che ieri, come oggi, crea scandalo è proprio quella della croce. Abbiamo tutti bene in mente i numerosi dibattiti e articoli, che hanno infiammato la cronaca nazionale. Due esempi per tutti: la presenza del crocifisso nelle aule scolastiche e, più recentemente, il caso riguardante le croci di vetta.

Eppure, nonostante queste obiezioni, per noi cristiani il crocifisso, anche oggi, continua a essere e a risplendere come *«potenza e sapienza di Dio»*: apriamo e chiudiamo la giornata con il segno della croce; il Venerdì Santo nella celebrazione della passione del Signore, ci viene svelato, viene posto innanzi a noi per essere adorato e noi ci accostiamo ad esso per baciario; e molte altre pratiche si svolgono attorno a questo simbolo.

Accanto a tutte queste forme di venerazione della croce, spicca la pratica della Via crucis. Questa pia devozione affonda a Medioevo inoltrato grazie al contributo in particolare di san Bernardo di Chiaravalle (+1153), San Francesco d'Assisi (+1226) e san Bonaventura da Bagnoregio (+1274). La Via crucis è anche oggi un elemento sentito e partecipato che caratterizza i venerdì del tempo di Quaresima: le parrocchie si mobilitano per organizzare questo momento di preghiera coinvolgendo i bambini, i giovani, gli operatori della carità, e altri gruppi che collaborano alla vita parrocchiale.

Fra le molte Via crucis presenti nella nostra città, gode di particolare rilievo quella che dal 2000 si tiene ogni anno lungo i viali dell'Ospedale *«Santa Maria della Misericordia»* di Udine.

Quest'anno abbiamo vissuto questo momento di preghiera venerdì 8 marzo, partendo come sempre dal padiglione 8 e concludendo nella chiesa dell'ospedale.

Come ormai bella tradizione, la Via crucis è stata coordinata dalla Pastorale Giovanile del Vicariato Urbano ed è stata realizzata grazie

all'impegno e al supporto delle molte parrocchie, fra cui la nostra di san Marco, e collaborazioni pastorali componenti il Vicariato che si sono rese disponibili per ideare e preparare insieme ai loro giovani le meditazioni e le preghiere per le stazioni.

A guidare la nostra preghiera c'era mons. Andrea Bruno Mazzocato, quest'anno nelle vesti di Amministratore Apostolico, a cui va un sentito ringraziamento per la vicinanza che in questa occasione, ma non solo, ha sempre avuto verso i giovani del nostro Vicariato.

Un sentito ringraziamento va inoltre al coretto del Buon Pastore che anche quest'anno ci ha aiutati a pregare, e un grazie non può mancare agli Scout d'Europa del gruppo UD 1 per il consueto servizio d'ordine.

Ogni anno rimango colpito dalla impressionante risposta suscitata da questo appuntamento. Sono centinaia le persone, la maggior parte delle quali giovani, a portare insieme la croce, a ripercorrere i passi di Gesù verso il Calvario, in un luogo, il nosocomio di Udine, veramente evocativo, dove il *«portare la propria croce ogni giorno»* non è questione di retorica, ma significa lottare contro la malattia, la sofferenza e, insieme, alimentare la speranza.

Ogni anno, nelle meditazioni e nelle preghiere che si susseguono, non mancano preghiere per le persone ricoverate, i loro familiari, i medici, il personale ospedaliero e insieme la richiesta al Signore di allargare il nostro cuore e il nostro sguardo per renderci attenti alle necessità di chi ci sta accanto.

Ripercorrere la via della Croce in ospedale non è segno di scandalo o di stoltezza, ma ancora una volta significa lasciarsi disarmare dall'autentico volto di Dio, che ci è rivelato in Gesù, un Dio che, per dirla con le parole del teologo protestante Dietrich Bonhoeffer, *«non ci salva dalla sofferenza, ma nella sofferenza; non ci protegge dalla morte, ma nella morte. Non libera dalla croce ma nella croce»*.

don Christian Marchica

Corale San Marco

Concerto in chiesa giovedì 25 aprile alle ore 20.45

50° della Corale San Marco

Un'avventura iniziata nel 1974 con la festa del patrono



Erano i primi anni 70 quando don Gastone Candusso (allora cappellano nella chiesa di San Marco Evangelista) pensa di fondare, con l'aiuto di alcuni giovani, una corale all'interno della parrocchia: incomincia l'avventura della Corale "San Marco" che inizia la sua attività con il concerto dedicato al patrono.

Nel 1974 si decide poi di costituire l'Associazione Corale "San Marco" e un po' alla volta, la passione per il canto e l'entusiasmo dei coristi hanno spinto ad intensificare l'attività cimentandosi in altri repertori oltre a quello liturgico e sono così iniziati i numerosi concerti in regione e le tourné in Italia e all'estero e l'organizzazione di rassegne in loco.

In tutti questi anni tante cose sono successe: tanti coristi sono passati (ne abbiamo contati almeno 300), sono cambiati i direttori (don Gastone Candusso, Romano Del Tin, Maurizio Degani, Tobia Donde e attualmente Alessandro Gomba), gli organisti ufficiali (Romano Del Tin, Stefano Bulfon, Fabiana Visentin, Donatella Cantarutti, Maurizio Degani, Lorenzo Rupil), gli organisti non ufficiali (che sono stati e sono preziosi e che non menzioniamo per non dimenticare nessuno); pensiamo però che quando un'associazione riesce a operare ininterrottamente per 50 anni, significa che dietro a tutto questo ci sono sempre state persone che hanno profuso la loro energia ed hanno speso il loro tempo per mantenere e promuovere l'attività del gruppo.

Siamo sicuri che tutti i coristi che sono passati, anche se solo per un breve periodo della loro vita, hanno

sicuramente dei ricordi personali che testimoniano momenti di condivisione e di impegno, di svago e divertimento, di concerti memorabili, di incontri con altre realtà corali.

Indubbiamente la situazione adesso è diversa: non siamo più i 90 elementi di 50 anni fa, forse perché gli interessi delle persone sono cambiate e, mentre si guarda indietro nell'album dei ricordi, il gruppo dirigente continua a preoccuparsi di guardare al futuro per capire come proseguire, come invogliare anche i più giovani a cimentarsi nel canto corale (ad esempio in questi ultimi anni ci sono state collaborazioni con altri gruppi corali o orchestrali nell'ambito di progetti artistici per creare nuovi stimoli che aiutino a proseguire con nuove motivazioni): l'invito quindi è rivolto a qualsiasi persona che voglia avvicinarsi alla nostra realtà e condividere con noi l'impegno del canto.

E, più che mai, il 50° non è un traguardo ma un punto di partenza, l'anno in cui ci si vuole reinventare e impegnare a mettere le basi per ripartire verso nuove avventure.

E con quest'ottica sono già stati fissati i tradizionali concerti in cui ricordare il 50° di fondazione:

- Giovedì 25 aprile Concerto del Patrono (con la presenza di un coro ospite)

- Sabato 22 giugno la 19^a Rassegna "Cascata di Note" (con la presenza di due cori ospiti).

- Lunedì 23 dicembre il Concerto di Natale (dove speriamo di inaugurare il restauro dell'organo della chiesa San Marco).

Antonella Zoratti

Giubileo e giovani

Impegno con la mostra di Azer

I giovani raccontano

"Un prato fiorito" con le impronte



Durante il mese di gennaio, per dieci giorni, la nostra chiesa è stata chiesa Giubilare.

In questi giorni molte sono state le opportunità di condivisione: momenti per l'intera comunità, per coloro che hanno lavorato nella costruzione della chiesa, per i bambini, per i giovani, per gli infermi.

Personalmente, questi giorni mi hanno dato l'opportunità di vivere esperienze diverse dalla solita routine che mi hanno molto arricchito.

È stato veramente gratificante poter vivere questi momenti, vedere la gioia negli occhi di tutti i bambini e delle loro famiglie, ma anche la testimonianza di tutta la comunità che si è sentita chiamata, invitata a partecipare e a mettere tutto il proprio cuore nelle opportunità date.

La settimana successiva, inoltre, è stata allestita la mostra su un monastero di un piccolo paese della Siria, Azer, una vera e propria oasi di pace.

In breve, un piccolo gruppo di suore trappiste ha deciso di lasciare l'Italia per proseguire la propria vita e la propria chiamata in un posto caratterizzato dalle disgrazie, dalla guerra, grazie all'immensa forza, alla perseveranza e alla grande volontà di donarsi per Dio. Io e tanti altri giovani della parrocchia ci siamo resi disponibili per esporre la mostra, per testimoniare la grandezza dell'amore delle suore, sempre adattandola a tutte le "fasce" della comunità.

Ad esempio, quando io e un'altra animatrice abbiamo presentato questa storia ai bambini del catechismo, sono rimasta veramente colpita da quanto anche loro ne fossero affascinati: mi rimarranno sempre impressi i loro sguardi concentrati ad analizzare le immagini dei pannelli.

Uno dei segni fondamentali che caratterizza questo monastero è sicuramente la presenza della moltitudine di fiori piantati dalle suore, in contrapposizione alle catastrofi circostanti degli ultimi anni.

Abbiamo quindi deciso di creare anche noi il nostro "prato fiorito", composto dalle impronte colorate delle mani di ognuno di noi, affinché riusciamo, come le suore, a portare speranza, fede, gioia, amore a chi ci sta accanto.

Gaia Driussi

Agenda degli appuntamenti

PARROCCHIA DI SAN MARCO EVANGELISTA

Marzo 2024

24 DOMENICA delle PALME. La Santa Messa delle 10.00 inizia con la benedizione dell'ulivo sul sagrato della Chiesa.

Dalle 9.00 alle 12.30 raccolta disponibilità per i turni della sagra

27 Mercoledì

ore 16.30 Ultimo giorno di Catechismo e CONFESSIONE per i bambini e le bambine dei gruppi "Emmaus" e "Simon Pietro."

ore 18.00 preghiera dei "Vespri"

ore 18.30 Santa Messa

ore 19.00 Liturgia Penitenziale, Confessione Comunitaria

28 GIOVEDÌ SANTO

ore 8.30 Recita della preghiera delle "Lodi"

ore 9.30 S. Messa Crismale in Cattedrale.

dalle ore 15.00 alle 18.00 CONFESSIONI

ore 19.00 S. Messa in Coena Domini.

A conclusione Adorazione individuale.

29 VENERDÌ SANTO Giorno di digiuno e astinenza.

ore 8.30 recita della preghiera delle "Lodi"

dalle 9.30 alle 12.00 CONFESSIONI

ore 15.00 liturgia della Passione con "adorazione della Croce".

dalle 16.00 alle 18.00 CONFESSIONI

ore 21.00 in Cattedrale con mons. Andrea Bruno Mazzocato "Via Crucis" cittadina.

30 SABATO SANTO

ore 8.30 recita delle Lodi.

Dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 CONFESSIONI

ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale

La Liturgia inizierà all'esterno della Chiesa

ore 21.00 In Cattedrale verranno battezzati Albi Valter e Manjola Sofia, nostri parrocchiani.

31 domenica PASQUA DI RISURREZIONE

Sante Messe: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Aprile 2024

1 LUNEDÌ DELL'ANGELO

Sante Messe: ore 8.30 - 18.30

3 mercoledì. Riprende il Catechismo per i bambini.

12 venerdì ore 20.45 Serata de Il Caffè del venerdì: "La poesia di Normanna Ferro" - Ingresso con offerta libera destinata al Centro Raccolta Farmaci di Udine

14 domenica ore 10.00 Santa Messa, a seguire incontro coi genitori dei bambini e delle bambine che riceveranno la Prima Comunione

ore 16.00 in Cattedrale S. Messa per un saluto e ringraziamento a mons. Andrea Bruno Mazzocato.

20-21-25-26-27-28 SAGRA DI SAN MARCO



25 giovedì FESTA LITURGICA DEL PATRONO

ore 11.30 Santa Messa Solenne

ore 18.30 Santa Messa Vespertina

ore 20.45 Concerto del Patrono nel 50° di fondazione della

"Corale S. Marco" con la "Corale San Marco" di Udine

e il "Gruppo Vocale Allegre con Brio" di Passons (Ud)

28 domenica Anniversario della Dedicazione della Chiesa San Marco e memoria dei parroci defunti **don Davide Floreani, mons. Leandro Comelli e mons. Gastone Candusso**

Orari SS. Messe



Feriali

ore 18.30

Festivi

ore 18.30 sabato prefestiva

ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto la mattina dalle 9.00 alle 12.00: lunedì - martedì - giovedì - venerdì; nel pomeriggio dalle 16.00 alle 18.30: dal lunedì al sabato
Domenica e festivi: chiuso
Tel. 0432 470814

Maggio 2024

Iniziando da **mercoledì 1° maggio ore 19.00** recita del S. Rosario.

Serate animate dai seguenti gruppi:

mercoledì gruppo Liturgico

giovedì gruppo Giovani

venerdì gruppo Famiglie

lunedì gruppo Catechiste

martedì gruppo Carità

Sabato e domenica ore 18.00

5 domenica ore 16.00 IN CATTEDRALE

Santa Messa per l'ingresso del nuovo Arcivescovo mons.

Riccardo Lamba. La S. Messa delle ore 18.30 è sospesa.

12 domenica ore 10.00

Ritiro a Castellerio dei bambini della Prima Comunione di San Marco

17 venerdì ore 20.45 Il Caffè del venerdì presenta "Il nostro Signor G"

Concerto con il gruppo musicale "Facciamo finta di essere Gaber"

Ingresso con offerta libera destinata all'Associazione Italiana SLA

26 domenica ore 10.30 IN CATTEDRALE

Santa Messa di Prima Comunione dei bambini e bambine di San Marco.

Le S.S. Messe delle ore 10.00 e 11.30 sono sospese.

31 venerdì ore 19.00 S. Rosario. Conclusione del mese di maggio.

ore 20.45 Il Caffè del venerdì presenta il concerto: "Creuza de ma".

Omaggio a Fabrizio De Andrè con Vittorino Bristot e Matteo Del Fabbro

Ingresso con offerta libera per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Giugno 2024

1 sabato ore 8.30 recita delle Lodi

Giornata di "Adorazione Eucaristica"

2 domenica CORPUS DOMINI ore 10.00 S. Messa

Presentazione dei bambini che hanno ricevuto la 1ª Comunione

5 mercoledì Conclusione dell'anno catechistico.

9 domenica ore 11.30 Durante la Santa Messa festeggeremo

le coppie che celebrano i lustri di matrimonio.

14 - 16 Campo lavori a Pierabech

22 sabato ore 21.00 19ª Rassegna Corale: "Cascata di Note"

Luglio 2024

3 mercoledì ore 18.30 Santa Messa in memoria di San Tommaso

Apostolo, compatrono della nostra Chiesa.

PARROCCHIA BEATA MARIA VERGINE DI FATIMA

Marzo 2024

24 DOMENICA DELLE PALME. La processione parte da Via Meriggi

27 mercoledì ore 20.30 LITURGIA PENITENZIALE

28 giovedì ore 18.30 CENA DEL SIGNORE

29 venerdì ore 15.00 LITURGIA DELLA PASSIONE dalle 10.00 alle 12.00 confessioni in chiesa

30 sabato ore 23.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE

preparata dalle comunità neocatecumenali

31 domenica ore 10.00 DOMENICA DI PASQUA E SANTA MESSA

Maggio 2024

12 domenica - Ritiro a Castellerio per i bambini della 1ª Comunione

26 domenica ore 10.00 SANTA MESSA con la PRIMA COMUNIONE

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee.

Altre informazioni

Visita il sito
www.parcocchiasanmarco.net
o scrivi a
info@parrocchiasanmarco.net
Seguici su

Hanno collaborato in questo numero:

Grazia Aloj, Gaia Driussi, don Christian Marchica, Roberto Spadaccini e Antonella Zoratti